

F.I.G.C. - Associazione Italiana Arbitri
Settore Tecnico Arbitrale



**GUIDA ALLA STESURA DELLA
RELAZIONE OA CALCIO A 5**
(con note per i CRA/CPA)

Stagione Sportiva 2022 – 2023



PREMESSA

La Relazione dell'Osservatore Arbitrale è il canale di comunicazione più importante tra Osservatore, Organo Tecnico e Arbitro, che, come si evince dalla sua etimologia (dal latino 'referre' che vuol dire 'riferire'), configura l'atto di trasmettere un messaggio ad uno o più destinatari.

In particolare, scrivere una relazione significa ricostruire con precisione le fasi che costituiscono una qualsiasi attività, documentandone i particolari: pertanto il relatore assolve alla funzione di riferire su un determinato argomento. L'utilizzo di questo verbo evidenzia subito una prima ed essenziale caratteristica dell'atto comunicativo in questione: il "riferire" prevede, infatti, una presentazione oggettiva, proprio perché il significato intrinseco del verbo sottintende l'utilizzo di dati inoppugnabili.

Risulta centrale ed essenziale la capacità di selezionare gli eventi (senza omettere nulla di rilevante, ma nemmeno enfatizzare situazioni marginali e insignificanti) con l'obiettivo di evitare la presenza di informazioni sovrabbondanti che sarebbero inutili o addirittura fuorvianti; a tal fine di seguito sono riportate alcune regole compilative basilari:

1. Ogni aspetto preso in esame deve essere riportato con precisione, nel rispetto dei rapporti logici di causa ed effetto.
2. Tutte le informazioni necessarie devono essere esposte in modo chiaro, sintetico e oggettivo, evitando inutili divagazioni e indugi su particolari poco significativi (utile rifarsi sempre al Regolamento e alle fattispecie previste).
3. Il linguaggio deve essere semplice e preciso affinché il destinatario del messaggio possa facilmente coglierne il contenuto; chi scrive deve avere chiari i bisogni concreti del destinatario, mirando a sviluppare consapevolezza dei propri mezzi ed emendare le défaillance già dalla prestazione successiva.

LA RELAZIONE OA 2022/2023

La relazione dell'Osservatore Arbitrale 2022/2023, pur mantenendo una analisi approfondita della prestazione degli Arbitri e degli Assistenti Arbitrali (terzo arbitro e cronometrista), risulta snella e semplificata, riducendo i tempi di redazione, ma allo stesso tempo consentendo di richiamare gli eventi rilevanti che hanno inciso sulla direzione di gara.

La relazione si compone di tre schede: le prime due, relative agli arbitri, sono composte da quattro riquadri monotematici. La terza scheda è invece dedicata agli assistenti arbitrali (terzo arbitro e cronometrista) ed alla squadra arbitrale. Anch'essa è composta da cinque riquadri per la trattazione di aspetti specifici.

Le prime due schede sono strutturate in modo identico, al fine di poter fornire dettagliatamente le competenze manifestate dall'arbitro e dal secondo arbitro.

Il modello, nelle due schede relative agli arbitri, tratta gli aspetti tecnico, disciplinare e comportamentale accorpati in un'unica dimensione che consente a chi scrive di fornire simultaneamente, così come visionato in gara, tutti gli elementi delle decisioni arbitrali ed il modo di come esse sono state assunte in termini tecnici, disciplinari e gestionali. Questo riquadro si completa con una sezione dove l'OA dovrà andare ad elencare gli eventi rilevanti che hanno realmente inciso sulla gara. Il secondo riquadro, relativo all'Autorevolezza ed alla Personalità dimostrata dall'arbitro, presenta un sistema di valutazione tramite diciture chiuse, particolarmente efficaci per descrivere una dimensione in cui il linguaggio tecnico e la standardizzazione di alcune formule rischiano di rendere lo scritto ripetitivo. Il terzo riquadro, relativo all'aspetto atletico e dello spostamento, come il precedente, propone anch'esso un sistema di valutazione tramite diciture chiuse. Entrambi si completano con un campo per note libere.

La valutazione del singolo arbitro si conclude con l'elencazione sintetica, tramite l'utilizzo delle frasi codificate, riportate in calce alla presente guida (Allegato 1), dei punti positivi e delle aree di miglioramento intercettate dall'OA attraverso la prestazione visionata.

Nella terza scheda vi sono due sezioni relative al terzo arbitro ed al cronometrista. Entrambe sono essenzialmente strutturate con un sistema di valutazione con diciture chiuse e con un campo per ulteriori commenti. Esse riprendono i compiti principali di ciascun assistente e le modalità con le quali essi hanno collaborato con la squadra arbitrale. Vi è poi, per ogni assistente una sezione aperta per specificare gli aspetti che hanno realmente inciso sull'operato degli stessi.

La scheda si chiude con tre sezioni relative a: indicazioni generali sulla gara e del suo livello di difficoltà, alla collaborazione manifestata dall'intera squadra arbitrale ed eventuali casi particolari. L'Osservatore Arbitrale (OA) dovrà essere, quindi, conciso ed efficace per fornire all'OT riscontri tangibili sulla squadra arbitrale, soffermandosi sui punti chiave di ogni dimensione arbitrale e tralasciando gli aspetti di secondaria importanza che avrà cura, invece, di trattare nel Colloquio di fine gara per il dovuto approfondimento.

Con l'attuale relazione ci si muove sempre più verso una reportistica snella ma efficace dove i giudizi sono supportati da fatti oggettivi che l'osservatore dovrà riportare a sostegno delle valutazioni formulate, con l'obiettivo di:

- ✓ migliorare l'omogeneità valutativa, scevra di sensazioni soggettive
- ✓ elaborare rilievi e consigli consistenti che possano aumentare il bagaglio di conoscenze dell'arbitro per uscire dallo spogliatoio con "qualcosa in più"
- ✓ produrre un report della prestazione arbitrale coerente con la gara e affrontare il colloquio rispondente alle aspettative degli Arbitri e del Team

Questo lavoro deve essere funzionale all'obiettivo finale: formare e selezionare direttori di gara sempre migliori.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Qui di seguito si riportano alcuni suggerimenti utili per una adeguata stesura della relazione, con l'obiettivo di creare maggiore uniformità nell'attività degli Osservatori ed essere un valido supporto agli OT, senza precludere la spontaneità e le caratteristiche espositive, proprie di ciascuno.

A. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA GARA

COMPETIZIONE:			
SQUADRA LOCALE:	RETI:	SQUADRA OSPITE:	RETI:
LOCALITA':		IMPIANTO:	
DATA:		ORARIO:	
OSSERVATORE:		SEZIONE:	
TEAM ARBITRALE	Nome	Sezione	Voto
ARBITRO:			
SECONDO ARBITRO:			
TERZO ARBITRO:			
CRONOMETRISTA:			

I dati all'interno delle caselle bianche sono acquisiti direttamente da Sinfonia; pertanto, l'Osservatore dovrà inserire soltanto i dati, tramite dei menù a tendina, richieste nelle caselle grigie. L'osservatore dovrà aver cura, a fine gara e prima di effettuare il Colloquio, di verificare con gli Arbitri la rispondenza delle annotazioni inerenti alle reti segnate, i falli cumulativi, i provvedimenti disciplinari irrogati, ecc.

La valutazione sarà numerica per gli arbitri, secondo la tabella riportata in calce a questa presentazione (Allegato 2); invece per gli assistenti (terzo arbitro e cronometrista) verrà espressa attraverso un giudizio sintetico.

B. DIREZIONE GARA / UNIFORMITA' ED EQUILIBRIO / PREVENZIONE

VALUTAZIONE ARBITRO					
DIREZIONE GARA / UNIFORMITA' ED EQUILIBRIO / PREVENZIONE					
Falli sanzionati primo tempo:		Falli sanzionati secondo tempo:		Falli sanzionati supplementari:	
Ammonizioni primo tempo:		Ammonizioni secondo tempo:		Ammonizioni supplementari:	
Espulsioni primo tempo:		Espulsioni secondo tempo:		Espulsioni supplementari:	
Ammonizioni dirigenti p.t.:		Ammonizioni dirigenti s.t.:		Ammonizioni dirigenti suppl.:	
Espulsioni dirigenti p.t.:		Espulsioni dirigenti s.t.:		Espulsioni dirigenti suppl.:	
Letture gara:	<input type="checkbox"/> Corretta	<input type="checkbox"/> Da migliorare	Uniformità/omogeneità valutativa	<input type="checkbox"/> Corretta	<input type="checkbox"/> Da migliorare
Valutazioni tecniche:	<input type="checkbox"/> Corrette	<input type="checkbox"/> Da migliorare	Provvedimenti disciplinari:	<input type="checkbox"/> Corrette	<input type="checkbox"/> Da migliorare
Numero valutazioni tecniche non corrette:		Numero provvedimenti disciplinari non corretti:		Gestualità:	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parz. Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata

Gli aspetti tecnico e disciplinare, strettamente collegati all'interpretazione ed all'applicazione delle regole, sono trattati in un'unica descrizione perché la sanzione disciplinare è strettamente collegata a quella tecnica assunta (vedi casi di D.O.G.S.O., S.P.A., Fallo/Tocco di mano sanzionabile, Condotta Antisportiva, Condotta Violenta, Grave Fallo di Gioco, ecc.).

Partendo da un'analisi statistica degli interventi tecnici e disciplinari operati dall'arbitro (Falli sanzionati, Ammonizioni ed Espulsioni erogate) l'OA dovrà rilevare la capacità dell'arbitro di leggere la gara, favorirne l'evoluzione naturale del gioco nel rispetto delle regole, intervenire in maniera congrua e mirata per sanzionare le scorrettezze e contribuire a mantenere i toni agonistici entro i parametri della normalità. In tale ottica, si devono considerare i seguenti punti chiave:

- 1) **LETTURA GARA:** Congruità, opportunità, efficacia e tempestività degli interventi sanzionatori. Nel valutare il tempismo negli interventi si tenga conto sia della prontezza (positività) sia della precipitazione nel fischio (negatività) in funzione delle diverse situazioni di gioco. E' un aspetto premiante, in tale ambito, la capacità degli Arbitri di individuare subito gli elementi di disturbo.
- 2) **UNIFORMITA'/OMOGENEITA' VALUTATIVA:** Rilevare la capacità di avere un approccio consistente alla gara, fin da subito, e mantenere un metro di valutazione coerente con il gioco - sia nel suo complesso, sia in relazione alle singole situazioni - al fine di garantire uniformità e omogeneità valutativa. L'uniformità nella prestazione arbitrale, anche se in eccesso o tollerante, si traduce in una maggiore o minore credibilità dell'operato arbitrale. È importante considerare se le scelte effettuate siano coerenti ed efficaci ai fini di una equilibrata scorrevolezza della gara.
- 3) **VALUTAZIONI TECNICHE – VALUTAZIONI DISCIPLINARI:** Osservare se il metro di valutazione è stato altalenante, non dovuto a cambiamenti di intensità del gioco o mutamento di atteggiamento tecnico / tattico da parte delle squadre, oppure è stato fiscale o tollerante, ma costante per tutta la gara. Valutare la capacità di saper leggere i cambiamenti di ritmo ed intensità agonistica che una o entrambe le squadre possono adoperare in un momento della gara e di conseguenza la reattività arbitrale alla nuova situazione di gioco. Questo aspetto si completa con una valutazione numerica delle decisioni tecniche e disciplinari (rilevanti) ritenute dall'Osservatore non corrette.

- 4) **GESTUALITA'**: La gestualità è la sintesi della personalità con la quale l'arbitro comunica le decisioni assunte. Questa, oltre a conferire credibilità alla direzione arbitrale, dovrà essere chiaramente interpretabile, per cui è importante che sia conforme alla gestualità codificata e manifestata con appropriata fisicità ed eleganza.

EVENTI RILEVANTI			
Evento	Minuto	Tempo	Descrizione evento e commento sintetico:
1			(max 150 caratteri)
2			(max 150 caratteri)
3			(max 150 caratteri)
4			(max 150 caratteri)
5			(max 150 caratteri)
ULTERIORI COMMENTI SU DIREZIONE GARA / UNIFORMITA' ED EQUILIBRIO / PREVENZIONE			
(max 750 caratteri)			

La sezione si completa con una elencazione degli **EVENTI RILEVANTI** che hanno inciso sulla direzione della gara e quindi sulla sua valutazione. Tale riquadro, recepisce l'elemento di oggettività sul quale deve basarsi la valutazione dell'osservatore, che partendo dagli eventi valuta gli aspetti strutturali per dedurre dei giudizi sull'operato dell'arbitro, cogliendo tra questi quelli di maggior rilievo. La capacità dell'osservatore è di cogliere anche nell'episodio le reali competenze dell'arbitro, che non sono frutto di una valutazione estemporanea ma il risultato di competenze tecniche, capacità di lettura, posizione ottimale di valutazione e personalità decisionale. Sono da intendersi eventi rilevanti, non solo i casi eclatanti di D.O.G.S.O., S.P.A., rigore, grave fallo di gioco, condotta violenta, eccetera, ma anche, ad esempio, una protesta gestita in modo eccellente che incide sul comportamento dei calciatori e quindi sul prosieguo della gestione della gara. Sono, in generale, ritenuti rilevanti tutti gli eventi che hanno, per intensità e portata decisionale, consentito di evidenziare chiaramente le competenze/carenze arbitrali.

In una gara con difficoltà modiche o normali, anche un singolo evento rilevante positivo o negativo può spostare la valutazione verso un giudizio premiante o penalizzante.

L'elencazione degli eventi rilevanti conferisce credibilità al giudizio formulato dall'osservatore, che non può omettere nell'elenco gli episodi che sia in positivo che in negativo abbiano condizionato la gara e la sua direzione. Le commissioni nazionali, attraverso l'analisi dei video delle gare, cercheranno riscontro degli eventi rilevanti osservati rispetto a quelli elencati nella relazione prodotta dagli osservatori. È evidente come tale adempimento, richieda grande concentrazione e capacità di osservazione, requisiti questi fondamentali per il ruolo e per ciò che esso produce per la crescita degli arbitri.

**Nota
CRA/CPA**

Per la funzione dell'osservatore regionale, più formatore che selezionatore, la focalizzazione degli eventi rilevanti rappresenta un elemento di valutazione in più, che non può da solo qualificare la prestazione, che sarà valutata più sulla base di aspetti strutturali che dei singoli episodici.

Nella sezione descrittiva (ULTERIORI COMMENTI SU DIREZIONE GARA / UNIFORMITA' ED EQUILIBRIO / PREVENZIONE) l'osservatore potrà completare il proprio giudizio sulla direzione tecnica e disciplinare della gara. In questa sezione bisogna concentrare l'attenzione sugli elementi strutturali e non su quelli estemporanei ed occasionali. L'azione disciplinare, quando richiesta, deve essere esaminata in sinergia con la sanzione tecnica. Il controllo e il mantenimento della disciplina sono dipendenti dal grado di maturità tecnica e dall'opera di prevenzione: deve pertanto essere valutato sia un eccessivo e/o intempestivo uso dei provvedimenti disciplinari, sia un atteggiamento lassista, tardivo o intempestivo, confrontandoli in funzione dell'efficacia riscontrata nel prosieguo della gara e valutandone consistenza, continuità e impatto.

L'OA dovrà analizzare i fatti di gioco con una visione ad ampio raggio, cogliendo con quale livello di sensibilità gli Arbitri interpretano e applicano le regole, tenendo conto soprattutto della lettura globale di gara, della congrua definizione del confine "fallo/contrasto regolare", della capacità di leggere ed applicare il vantaggio in casi immediati ed evidenti.

In presenza di negatività lievi o evidenti occorre considerare se si tratti di "fischi" errati o mancanti, in quale situazione si sono verificati, che influenza hanno avuto sull'andamento della gara, se hanno causato situazioni disciplinari con conseguenti sanzioni.

Un comportamento equilibrato e maturo differenzia l'arbitro di valore da quello normale, o meno bravo, nella direzione di gara. Ciascun rilievo strutturale formulato dovrà essere sempre accompagnato dalla soluzione da adottarsi, per emendare la problematica evidenziata.

C. PERSONALITA' ED AUTOREVOLEZZA DIMOSTRATE NELLA GARA

PERSONALITA' ED AUTOREVOLEZZA DIMOSTRATE NELLA GARA				
Personalità	<input type="checkbox"/> Autorevole / Spiccata	<input type="checkbox"/> Compiuta	<input type="checkbox"/> Debole	<input type="checkbox"/> Autoritaria
(max 400 caratteri)				

Questa sezione è dedicata alla Personalità ed Autorevolezza (tratto distintivo personale e di riconoscimento dall'esterno) in cui l'OA dovrà valutare:

- il modo di proporsi e il rapporto interpersonale con calciatori e dirigenti (se efficace e rispettoso);
- l'adeguatezza della personalità manifestata e in che modo si è estrinsecata nell'affrontare gli accadimenti;
- se ha reagito senza incertezze nei momenti topici o di particolare "stress" e se è rimasto concentrato per tutta la gara, senza cali di tensione anche nei "tempi morti";
- se ha saputo "resettare" una défaillance, anche grave, o se invece se l'è "portata dentro" inficiando le successive decisioni.

Bisogna saper leggere l'atteggiamento (assertivo, aggressivo, passivo, autoritario o autorevole), il linguaggio del corpo e la gestualità ed anche il modo di esibire i cartellini, valutare la capacità degli arbitri di essere vigili, se hanno dimostrato temperamento e autorevolezza, se hanno assunto decisioni corrette e, se del caso, "difficili" nelle situazioni cruciali della gara.

È, infine, necessario considerare:

- 1) negativamente, l'inclinazione a cercare il consenso o ad ingraziarsi l' "ambiente" adottando decisioni compiacenti e/o compensative;
- 2) positivamente, la capacità di contenere gli atteggiamenti polemici entro limiti accettabili senza la necessità di assumere provvedimenti, ma facendo ricorso alla propria leadership/ascendenza.

Sono questi gli elementi, che trattati nel campo delle note libere, consentono di meglio descrivere e supportare il giudizio sintetico fornito della personalità dell'arbitro.

D. ASPETTO ATLETICO, POSIZIONAMENTO E SPOSTAMENTO

ASPETTO ATLETICO, POSIZIONAMENTO E SPOSTAMENTO			
Condizione atletica:	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parz. Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Posizionamento:	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parz. adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato
Spostamento:	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parz. adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato
EVENTUALI ULTERIORI COMMENTI SU ASPETTO ATLETICO, POSIZIONAMENTO E SPOSTAMENTO			
(max 400 caratteri)			

Il riquadro si apre con un sistema di campi chiusi che consente di esprimere un giudizio sintetico sulla condizione atletica, il posizionamento e lo spostamento.

Si dovrà valutare se l'arbitro intuisce prontamente lo sviluppo del gioco, adeguando lo spostamento di conseguenza e se nelle riprese di gioco assume posizioni conformi alle disposizioni regolamentari ed a quelle impartite dall'OT. Lo spostamento ed il posizionamento sono strumentali alla rilevazione dei fatti di gioco e non fine a sé stesse: pertanto eventuali imperfezioni senza ricadute sull'aspetto tecnico e disciplinare incideranno poco.

Nella parte descrittiva, con gli ulteriori commenti, si potranno meglio specificare le ragioni che hanno indotto l'osservatore a formulare un giudizio non del tutto positivo dell'aspetto atletico, del posizionamento e dello spostamento. Si potrà, altresì, commentare quanto rilevato in merito a resistenza, capacità di variare il ritmo di corsa, velocità in progressione, recupero in tempi rapidi dopo scatti impegnativi e freschezza atletica nel finale.

E. PUNTI SINTETICI DI DISCUSSIONE CON L'ARBITRO (Vedi Allegato 1)

PUNTI SINTETICI DI DISCUSSIONE CON L'ARBITRO	
Punti positivi:	Punti da migliorare

La peculiarità dell'OA sarà quello di selezionare due o tre (non è un'indicazione tassativa, ma di massima) positività / punti di forza emersi e altrettanti input mirati su cui migliorare.

Deve trattarsi di un focus - non una mera ripetizione di quanto riportato in precedenza - da un lato sugli elementi già acquisiti e che possono servire a consolidare negli Arbitri autostima e consapevolezza, dall'altro sulle criticità emerse nella conduzione della gara e che necessitano di emendamento: spunti per avviare un percorso di lavoro che porti ad una crescita tecnica, alla maturazione ed alla padronanza nel ruolo.

Si dovrà evidenziare l'approccio degli Arbitri (sereno, collaborativo, corretto, equilibrato, parzialmente disponibile, negativo, polemico, privo di collaborazione) e la loro reattività al colloquio e, in definitiva, l'efficacia della stessa dissertazione.

F. VALUTAZIONE TERZO ARBITRO

In sequenza alle due schede specifiche per i due arbitri, vi è la terza scheda che dettaglia le performance degli assistenti (terzo arbitro e cronometrista) e della squadra arbitrale.

Nel riquadro relativo al Terzo Arbitro è possibile aggettivare la prestazione ed inserire eventuali osservazioni positive o negative rispetto ai suoi compiti principali di controllo delle panchine, di verifica della corretta esecuzione delle sostituzioni e di supporto tecnico nelle situazioni di gioco con il portiere di movimento e dell'esecuzione dei tiri liberi.

VALUTAZIONE TERZO ARBITRO			
Collaborazione con Team Arbitrale:	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Controllo occupanti panchine:	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parz. Adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato
Controllo sostituzioni:	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parz. adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato
Posizionamento (linea di porta e tiro libero):	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parz. adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato
ULTERIORI COMMENTI SULL'OPERATO DEL TERZO ARBITRO			
(max 400 caratteri)			



Questo riquadro non è da considerare nelle gare regionali. Le funzioni del terzo arbitro sono espletate dall'arbitro. Di questi ulteriori compiti, che a volte impegnano non poco la direzione dell'Arbitro, deve essere tenuto conto nella valutazione della sua prestazione.

Una gara potrebbe presentare difficoltà diverse:

MODICHE	NORMALI	COSPICUE
Linearità di gioco, ritmo normale senza forte agonismo (anche per eccessivo divario tra le forze in campo), normale impegno dei contendenti, pubblico assente o scarsamente partecipe o, comunque, fundamentalmente rispettoso.	Complessità tecnica e agonismo conformi al livello del campionato di appartenenza; comportamento dei calciatori e degli occupanti le panchine per lo più corretto o solo episodicamente polemico e/o avverso; pubblico che, sostenendo la propria squadra, in maniera sostenuta e a tratti pressante	Situazioni di una certa complessità, di ordine tecnico (numero elevato di contatti da giudicare), agonistico (contatti duri, intimidatori), disciplinare (comportamento polemico, isterico, provocatorio da parte di calciatori e occupanti le panchine), di continua e forte pressione da parte dell'ambiente (pubblico ostile e/o minaccioso)

Deve, inoltre, essere soppesata l'eventuale incidenza che potrebbe determinarsi con qualità tecnica, maturità e personalità dimostrate nelle situazioni più controverse che possono portare ad un minor grado di difficoltà (normale) della gara per merito degli Arbitri, così come un metro di valutazione e di giudizio incostante e/o incoerente o un comportamento altezioso e/o autoritario possono provocare tensioni che innalzano inevitabilmente le difficoltà della gara.

I. COLLABORAZIONE TEAM ARBITRALE

COLLABORAZIONE TEAM ARBITRALE
(max 400 caratteri)
CASI PARTICOLARI - NOTE INTEGRATIVE
(max 1000 caratteri)

Questa parte della relazione serve a valutare la collaborazione che gli Arbitri riescono ad esprimere anche nei confronti degli Assistenti Arbitrali (terzo arbitro e cronometrista) (con funzionale contatto visivo, linguaggio verbale e para verbale efficace), per un fattivo e sinergico lavoro di squadra. Enfasi particolare, pertanto, dovrà essere posta a:

- interventi diretti a risolvere in modo positivo, rapido e credibile situazioni di incertezza o confusione che si dovessero costituire, con particolare riferimento a casi critici quali le mass confrontation e le proteste di massa, nonché alla gestione delle anomalie del cronometro e del tabellone, che il Team dovrà gestire "in solido";

- casi di collaborazione in cui l'adozione della corretta decisione prescinde dall'area di competenza rigidamente intesa ai fini della superiore tutela della giustizia in campo.

Nell'ipotesi contraria e, dunque, negativa, l'OA deve evidenziare se vi è stata scarsa assunzione di responsabilità e interventi sanati/corretti/risolti dai colleghi e non accettati/assecondati da chi vi aveva gestione primaria. In ciò si misura anche la leadership che gli Arbitri riescono ad esprimere all'interno del Team, nonché la capacità di offrire e accettare supporto.

Nei CASI PARTICOLARI – NOTE INTEGRATIVE, l'OA dovrà completare la descrizione di quegli eventi rilevanti, che meritano una loro descrizione e che non hanno trovato posto nel riquadro ad essi dedicato. Vanno altresì riportati quegli eventi che meritano attenzione quali: sospensione gara, violenze interne ed esterne alla gara e fatti davvero rilevanti meritevoli di essere portati all'attenzione dell'OT.

SINTESI FINALE

In conclusione, la qualità di una relazione passa per l'accuratezza nell'analisi, la precisione nei rilievi, l'individuazione delle motivazioni e la ricerca di strumenti/soluzioni atti a ridurre ed eliminare gli errori in futuro.

Per questo è importante che lo scritto rispecchi in modo fedele la prestazione nei suoi tratti essenziali e caratteristici, punti di forza e di debolezza del singolo componente del Team arbitrale (evitando accuratamente il "copia incolla"), facendo leva su semplicità, chiarezza, concretezza, scrupolosità, schiettezza ed evitando espressioni generiche, formulazioni dubitative, ridondanti ed enfatiche, che non sono efficaci ai fini della definizione del profilo degli Arbitri visionati.

L'obiettivo deve essere quello di consentire agli Arbitri, Assistenti arbitrali (terzo arbitro e cronometrista) e Organi Tecnici di rivivere la prestazione all'interno della gara con una serie di "fotografie" che riproducano sinteticamente quanto espresso, facendone scaturire il giudizio per la specifica gara.

ALLEGATO 1 – Elenco delle diciture relative ai punti positivi e ai punti da migliorare

<i>Spostamento/Posizionamento</i>
<i>Aspetto fisico</i>
<i>Aspetto atletico</i>
<i>Valutazione del contatto</i>
<i>D.O.G.S.O.</i>
<i>S.P.A. - Interruzione promettente azione d'attacco</i>
<i>Fallo/tocco di mano</i>
<i>Credibilità/Accettazione</i>
<i>Retropassaggio punibile</i>
<i>Rispetto dei 4"</i>
<i>Personalità/Autorevolezza</i>
<i>Giustificazioni/Compensazioni/Condizionamenti</i>
<i>Controllo panchine/Sostituzioni</i>
<i>Equipaggiamento calciatori</i>
<i>Gestualità/Body Language</i>
<i>Controllo gara e Prevenzione</i>
<i>Tempestività dei provvedimenti/decisioni</i>
<i>Congruità dei provvedimenti/decisioni</i>
<i>Efficacia/Opportunità dei provvedimenti/decisioni</i>
<i>Aspetta e Guarda/Vantaggio</i>
<i>Notifica dei provvedimenti disciplinari</i>
<i>Individuazione e sanzione della simulazione</i>
<i>Tolleranza proteste</i>
<i>Errori gravi e/o determinanti</i>
<i>Attribuzione riprese di gioco</i>
<i>Riprese del gioco errate/irregolari</i>
<i>Uniformità/Omogeneità valutativa</i>
<i>Gestione tiri liberi/Calci di rigore/Tiri di rigore</i>
<i>Collaborazione/Comunicazione con i colleghi</i>
<i>Concentrazione</i>
<i>Rispetto delle distanze sulle riprese di gioco</i>
<i>Gestione mass confrontation/protesta di massa</i>

ALLEGATO 2 – Voto all’arbitro e suo significato



LINEE GUIDA PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO ALLE PRESTAZIONI DI ARBITRI E ASSISTENTI

L’attribuzione del voto deve avvenire in base all’analisi “oggettiva” della prestazione, alla luce degli aspetti della relazione, inquadrando (e soppesando) gli eventuali errori nel contesto generale.

Non va dimenticato, altresì, che non si tratta mai di una valutazione in termini assoluti, bensì relativa alla singola performance nella gara visionata.

VOTO	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
8,70	Eccellente	Prestazione praticamente esente da errori e, comunque, eccellente in tutti gli aspetti. Ha estrinsecato una grande personalità e una conduzione tecnica e disciplinare esemplare.
8,60	Ottimo	Prestazione di elevato spessore, che si qualifica per valutazioni di qualità. Elemento credibile e pienamente maturo che risolve con padronanza e personalità la maggior parte delle situazioni proposte dalla gara, senza evidenziare lacune di rilievo.
8,50	Buono	Prestazione di valore, con più positività sugli aspetti principali. Le complessive capacità mostrate, al di là delle poche manchevolezze, attestano solidità nei fondamentali e sono indici di una direzione di qualità.
8,40	Sufficiente	Prestazione “lineare” senza grandi imperfezioni, ma senza elementi di particolare qualità. L’arbitro, con una conduzione nel complesso adeguata / accettabile secondo parametri tecnici / disciplinari, seppur sia riuscito a risolvere le situazioni proposte dalla gara, non ha espresso peculiarità rilevanti.
8,30	Mediocre	Prestazione non del tutto convincente e/o adeguata alle situazioni proposte dalla gara, a cui l’arbitro non è riuscito a rispondere in maniera efficace.
8,20	Insufficiente	Prestazione assai inadeguata rispetto alle situazioni proposte dalla gara con più carenze significative nei vari aspetti e/o manchevolezze importanti.

a cura del Settore Tecnico

ALLEGATO 3 – Voto all'Osservatore Arbitrale e suo significato



LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ALLE PRESTAZIONI DEGLI OSSERVATORI

VOTO	GIUDIZIO	VALUTAZIONE	
		RELAZIONE *	COVISIONATURA OT dell'OA
8,70	Eccellente	Relazione di alto profilo che analizza e distingue appieno gli elementi che determinano in modo corretto la valutazione del visionato	OA che attribuisce alla prestazione la stessa valutazione dell'OT, elabora un'analisi approfondita e ricca di temi pregnanti, e associa un colloquio pienamente efficace sia a livello di comunicazione sia di contenuti tecnici
8,60	Ottimo	Relazione che analizza e distingue appieno gli elementi che determinano in modo corretto la valutazione del visionato	OA che attribuisce alla prestazione la stessa valutazione dell'OT, elabora un'analisi circostanziata e strutturata con rigore logico e in modo chiaro, a cui associa un colloquio in cui riesce ad analizzare a fondo gli aspetti qualificanti proponendo i giusti correttivi
8,50	Buono	Relazione coerente con gli aspetti analizzati e che riesce a determinare in modo corretto la valutazione del visionato	OA che attribuisce alla prestazione la stessa valutazione dell'OT ed elabora un'analisi coerente, lineare e credibile, a cui associa un buon colloquio senza incertezze nella disamina e proponendo per lo più i giusti correttivi
8,40	Sufficiente	Relazione che, pur cogliendo in modo corretto la valutazione del visionato, non risulta pienamente coerente e/o mostra lacune espressive o nei contenuti tecnici	OA che attribuisce alla prestazione la stessa valutazione dell'OT o, discostandosene di +/- 0.10, elabora un'analisi priva di contraddizioni e/o incongruenze, ma che nella fase del colloquio mostra incertezza nella disamina e/o non riesce a proporre i giusti correttivi
8,30	Mediocre	Relazione incoerente rispetto agli elementi della valutazione analizzati	OA che elabora un'analisi con contraddizioni e/o incongruenze rispetto a quella dell'OT, sia che attribuisca alla prestazione la stessa valutazione dell'OT sia che se ne discosti
8,20	Insufficiente	Relazione che all'incoerenza nell'analisi della valutazione associa lacune nei contenuti tecnici	OA che elabora un'analisi non solo con contraddizioni e/o incongruenze rispetto a quella dell'OT, ma di per sé priva di propria coerenza e/o logicità, sia che attribuisca alla prestazione la stessa valutazione dell'OT sia che se ne discosti

*In caso di covisionatura tra OA e OT di competenza, la valutazione della relazione dovrà anche tenere conto, ai fini della coerenza descrittiva, della rispondenza con quanto personalmente rilevato dall'OT e non solo dei criteri sopra indicati

a cura del Settore Tecnico